

VIAGGIARE PER CONOSCERE L'ITALIA DA SCOPRIRE **CAMERINO CITTA' DUCALE**

Testo e foto di Benito Ristori

Proseguingo nella mia iniziativa, lanciata da alcuni mesi su "la Farfalla", di intraprendere viaggi anche di brevi distanze e contenuti nell'arco di un fine settimana, questa volta siamo approdati nella città di Camerino (Macerata), dove il Camping Club Civitanova Marche ha organizzato, sempre al meglio, il "raduno della cordialità" dal 18 al 20 maggio, in occasione della festa cittadina della "Corsa alla Spada e Palio" in onore del patrono S. Venanzio, martire cristiano del III sec.

Per un gruppo di camperisti ASSOCAMPI è stata questa la felice occasione per conoscere, in maniera approfondita, questo piccolo ma grande centro culturale delle Marche, grazie anche alla ospitalità della Pro Loco che ha messo a disposizione degli oltre 250 camperisti guide turistiche locali per illustrare gli aspetti storici, culturali e folkloristici della città. Dall'ampio piazzale, dove hanno trovato posto oltre 120 camper, si ha subito l'impatto con la dorsale cittadina, in tutta la sua estensione longitudinale: dalla basilica di S. Venanzio alla rocca voluta da Cesare Borgia nel suo breve periodo di dominio (1501-03), mentre al centro xx si scorge il Palazzo Ducale dei da Varano, simbolo ed orgoglio di Camerino.



*Sopra:
Camerino sfilata dei
tamburi*



*A fianco:
Atleti alla corsa alla
spada*

L'impianto urbanistico, l'atmosfera architettonica, la sobrietà dei monumenti ricordano che Camerino fu capitale di un vasto Ducato, quello degli illuminati signori da Varano, dal XIV al XVI sec.

Lo "Studium Camerinensis", di origine trecentesco, fu riconosciuto Università da Papa Benedetto XIII nel 1727. Il centro storico è compreso fra il Duomo, il Palazzo Arcivescovile e il Palazzo Ducale; al centro della piazza si erge la statua bronzea di Papa Sisto V del 1587.

Di prima mattina, quando il popolo dei camperisti presenti ancora stenta a risvegliarsi e indugia nell'ozio magari attratto da un buon caffè prima di tornare alla vita attiva, è stato bello, per chi ne aveva voglia come me, arrampicarsi per le ripide stradine che portano al centro storico e godere, fra l'altro, dalla terrazza del Palazzo Ducale del vasto panorama collinare, fatto di verdi campi coltivati, che spazia fino ai monti Sibillini.

L'approfondimento della conoscenza della cittadina viene offerta, poi, a tutti i camperisti presenti, dalle guide turistiche della Pro Loco. Partendo dal Palazzo Ducale, ora sede dell'Università "Studium Camerinensis" che vanta una popolazione di circa 9000 studenti iscritti, ripartiti in cinque facoltà, la visita ci porta nella imponente Cattedrale, al cui interno si ammira la pregevole scultura lignea del '400 della Madonna della Misericordia; poi al Tempio Ducale dell'Annunziata, edificato dai da Varano alla fine del '400, quindi al Palazzo Dongiovanni, di impianto rinascimentale, ora sede del Comune al cui interno si trova il bel Teatro Filippo Marchetti con tre ordini di palchi e loggione; infine alla chiesa di S. Venanzio con il bellissimo portale in stile gotico fiorito, sormontato da un grande rosone.

Terminata la visita guidata ci apprestiamo a vivere, l'indomani è domenica, i fasti della rievocazione storica della "Corsa alla Spada e Palio". Alla presenza del Duca Ludovico Panzeri, erede dei da Varano, e della Duchessa, impersonata dall'attrice Barbara Chiappini, assisi nel palco di piazza Duomo e contornati dai notabili, sfila il corteo storico negli sfarzosi costumi medievali, al passo di musica ritmata dai tamburi e dalle trombe.



Sopra: il palco dei Duchi da Varano

L'atmosfera si carica di vivace rivalità fra i tre Terzieri cittadini che partecipano alla competizione con dieci atleti ciascuno: la corsa degli atleti si snoda lungo un tracciato di circa 1150 m., in gran parte in salita, per giungere in volata alla conquista dell'ambita spada, simbolo per eccellenza di cavalleria, posta all'angolo della chiesa di S. Maria in Via. Il Palio va invece alla squadra che ottiene il migliore piazzamento.

A sera, poi, tutti nelle taverne a festeggiare davanti ai saporiti piatti della cucina locale.

Infine va rilevato come questa città si sia adeguata alle esigenze imposte dalla vita moderna realizzando sia un razionale parcheggio auto multipiano interrato, collegato direttamente a piazza Duomo mediante un grande ascensore che supera un dislivello di circa 50 m, sia un efficiente struttura ricettiva, tipo college, per ospitare permanentemente circa 900 studenti dell'Università.

Questo dimostra, fra l'altro, come alcune piccole comunità sappiano stare al passo dei tempi per migliorare la qualità della vita, senza stravolgere l'impianto urbano della città e nel rispetto delle consolidate tradizioni che legano la gente al territorio in cui vive e si riconosce. Insomma un bell'esempio di oculate e lungimiranti decisioni che hanno fatto di Camerino un'isola dell'Italia che funziona. ■